

Ci sono i primi indagati nell'inchiesta sulla strage della funivia Stresa-Mottarone

Pubblicato: Martedì 25 Maggio 2021



In caserma a Stresa sono stati **ascoltati i primi dipendenti della funivia del Mottarone** dopo l'incidente che domenica ha provocato il **cedimento della cabina e la morte di quattordici persone**, tra le quali **cinque varesini**.

I dipendenti sono stati ascoltati nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla procura di Verbania e dal **procuratore Olimpia Bossi** e, secondo quanto fa supporre l'arrivo dell'avvocato, tra di loro **ci sarebbero i primi indagati**.

La procuratrice Bossi aveva spiegato in mattinata di aver **visionato alcuni dei video che riprendono i drammatici secondi trascorsi** tra il primo **sussulto della cabina e la sua caduta**. “La cabina era sostanzialmente arrivata al punto di sbarco, si vede che sussulta e torna indietro – ha spiegato il procuratore -. Tutte le registrazioni saranno ora passate al vaglio”.

Per come si stanno sviluppando le indagini, che hanno già avviato il confronto con le aziende che a vario titolo si sono occupate di manutenzione e controlli, l'attenzione delle valutazioni tecniche si concentra **da un lato sui motivi che hanno portato alla rottura della fune di traino** e dall'altro sul **mancato funzionamento del sistema frenante** che avrebbe dovuto bloccare la cabina nei secondi successivi alla rottura del cavo.

Così non è stato e **tra le motivazioni si fa strada** quella che identificherebbe il problema **nella mancata rimozione del “mollettone”**. Si tratterebbe di **un dispositivo manuale** che inibisce il funzionamento dei freni quando si fa manutenzione e che apre dunque **il possibile scenario di un errore umano**.

“Questo resta ancora nel campo delle ipotesi – aveva detto al procuratrice in mattina – e deve essere accertato nel reperto sul luogo dell’incidente”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it